



La Santa Sede

**DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II
ALLA DELEGAZIONE DELLA EX-REPUBBLICA JUGOSLAVA
DI MACEDONIA IN OCCASIONE
DELLA FESTA DEI SANTI CIRILLO E METODIO**

Venerdì 25 maggio 2001

Signore e Signori,

anche quest'anno la visita della vostra Delegazione in occasione della Festa dei santi Cirillo e Metodio mi offre l'opportunità di assicurarvi delle mie preghiere per la pace e per la sicurezza del vostro popolo. La missione dei due santi fratelli, gli Apostoli degli Slavi, ha lasciato tracce indelebili nella vita religiosa e culturale della vostra nazione. Questo pellegrinaggio annuale esprime la vostra crescente consapevolezza della necessità della loro eredità per la vita del vostro Paese e dell'Europa nel suo insieme.

Per grazia di Dio i due fratelli di Salonicco hanno offerto un contributo determinante e sempre valido all'edificazione dell'Europa. Non solo hanno unito nel vincolo della comunione cristiana popoli molto diversi fra loro, ma hanno anche portato unità culturale e civile nelle terre in cui hanno operato. Recentemente le popolazioni dei Balcani hanno sperimentato sofferenza e paura e per questo mi sento obbligato a ricordare l'importanza immediata e pratica dell'insegnamento dei santi Cirillo e Metodio.

"Essere cristiani nel nostro tempo significa essere artefici di comunione nella Chiesa e nella società. A questo fine valgono l'animo aperto ai fratelli, la mutua comprensione, la prontezza nella cooperazione mediante lo scambio generoso dei beni culturali e spirituali" (*Slavorum apostoli*, n. 27). Di fronte alle tensioni e ai conflitti nella vostra regione, e alla minaccia che essi rappresentano per gli individui e per la società, il cammino tracciato dai santi Cirillo e Metodio resta più che mai valido.

Dai valori evangelici proclamati dai fratelli santi, le autorità e i responsabili del destino della vostra regione possono trarre ispirazione nella ricerca di una pace giusta e diffusa. Che Dio misericordioso benedica voi e il vostro popolo con il suo amore e la sua protezione!

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana